

# COMUNE DI CASTEL RITALDI

## ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 20/03/2017

**Oggetto:** Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011, come modificato dal D. lgs 126/2014.

Ricevuto in data 20/03/2017 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui";

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ,ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto delle determine (atti) di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento (criterio della significatività finanziaria);

### **1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2016 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2016**

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che:

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

## 2.REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

## 3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate, nelle tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

### ENTRATE

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	ANNO	INIZIALE	STANZIAMENTO	ENTRATE	ASSESTATO
2.01.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centra	2016	116.411,00	116.411,00	-15.049,99	101.361,01
		2017	158.911,00	158.911,00	15.049,99	173.960,99
		2018	73.911,00	73.911,00		73.911,00
2.01.03.01	Sponsorizzazioni da imprese	2016	3.500,00	6.440,00	-2.936,54	3.503,46
		2017	3.500,00	3.500,00	2.936,54	6.436,54
		2018	3.500,00	3.500,00		3.500,00

4.02.01.02	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	2016	491.977,03	521.977,03	-201.269,03	320.708,00
		2017	1.085.250,00	1.085.250,00	201.269,03	1.286.519,03
		2018	815.000,00	815.000,00		815.000,00
4.02.01.01	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	2016	273.000,00	273.000,00	-137.955,38	135.044,62
		2017	117.000,00	117.000,00	137.955,38	254.955,38
		2018	0,00	0,00		0,00

## USCITE

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	ANNO	INIZIALE	STANZIAMENTO	USCITE	ASSESTATO
01.05-2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	273.000,00	228.969,13	-137.955,38	91.013,75
		2017	127.000,00	171.030,87	137.955,38	308.986,25
		2018	10.000,00	10.000,00		10.000,00
05.01-1.03	Acquisto di beni e servizi	2016	0,00	2.940,00	-2.936,54	3,46
		2017	0,00	0,00	2.936,54	2.936,54
		2018	0,00	0,00		0,00
08.02-2.03	Contributi agli investimenti	2016	305.138,32	277.636,51	-186.958,51	90.678,00
		2017	0,00	27.501,81	186.958,51	214.460,32
		2018	0,00	0,00		0,00

10.05-2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016	245.042,79	92.761,96	-14.310,52	78.451,44
		2017	476.000,00	628.280,83	14.310,52	642.591,35
		2018	120.000,00	120.000,00		120.000
12.04-1.03	Acquisto di beni e servizi	2016	107.661,17	100.661,17	-15.049,99	85.611,18
		2017	149.661,17	149.661,17	15.049,99	164.711,16
		2018	62.661,17	62.661,17		62.661,17

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità.

#### 4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2016

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 è pari a euro **32.150,47** per la parte corrente ed euro **250.568,39** per la parte capitale, per un importo complessivo pari ad **€.282.718,86**.

La composizione del FPV 2016 è analiticamente riportata per la **parte corrente** nell'**allegato C** e per la **parte capitale** nell'**allegato D**.

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017.

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che Il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2016 di parte corrente, si rimanda all'analitica descrizione contenuta nell'allegato C.

#### 5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2015

In riferimento al prospetto dei residui attivi confermati al 31/12/2015 si rileva che:

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

In riferimento al prospetto dei residui passivi confermati al 31/12/2015 si rileva che:

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

## 6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati.

## 7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2;

## 8. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
23.082,53	8.186,23	26.138,02	24.850,82	177.178,24	385.358,74

La specifica descrizione di ogni singola voce è contenuta nell' allegato A.

## 9. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016
46.998,26	1.869,48	65,00	1.178,48	10.724,49	594.213,20

La specifica descrizione di ogni singola voce è contenuta nell' allegato B.

## 10. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

## 11.ALLEGATI

Tutti gli allegati menzionati nel presente parere sono riferiti alla documentazione integrante la proposta di d.g.c. n.24 del 15/03/2017.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Castel Ritaldi, 20 marzo 2017

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Clara Silvestri

